



PROVINCIA DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCINI  
"SANT'ANGELO E PADRE PIO"

«COMPIERE INSIEME LA VOLONTÀ DEL PADRE»

(cfr. Mt 7,21)

## VISITA FRATERNA 2026

(Circolare 01/2026)

Prot. 006/26

A tutti i Confratelli della Provincia  
e della Custodia del CIAD-RCA

SEDI

*«La vita fraterna è il luogo privilegiato per discernere e accogliere il volere di Dio e camminare insieme in unione di mente e di cuore. L'obbedienza, vivificata dalla carità, unifica i membri di un Istituto nella medesima testimonianza e nella medesima missione, pur nella diversità dei doni nel rispetto delle singole individualità. Nella fraternità, animata dallo Spirito, ciascuno intrattiene con l'altro un prezioso dialogo per scoprire la volontà del Padre, e tutti riconoscono in chi presiede l'espressione della paternità di Dio e l'esercizio dell'autorità ricevuta da Dio, a servizio del discernimento e della comunione».*

*(Vita consecrata, 92).*

Miei cari fratelli, il Signore vi dia pace!

Con animo grato e colmo di fiducia nella Provvidenza, mi rivolgo a ciascuno di voi dopo la celebrazione del CXXXI Capitolo provinciale, nel quale mi avete nuovamente conferito il servizio di Ministro della nostra religiosa Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio. Accolgo questa rielezione non come un riconoscimento personale, ma come una chiamata rinnovata a servire la nostra Fraternità provinciale ascoltando lo Spirito, che continua a parlarci nella storia concreta delle nostre comunità locali, vere cellule attive per testimoniare la forza profetica della nostra consacrazione.



Desidero, anzitutto, rinnovare il mio ringraziamento, che non ho mancato di esprimere, a più riprese, nella relazione presentata al Capitolo, a ciascuno di voi, per la testimonianza di vita evangelica che quotidianamente vi sforzate di offrire. La nostra Provincia è ricca di buoni esempi e di fedeltà, spesso silenziosa e generosa, di tanti fratelli che, nel nascondimento, custodiscono il carisma francescano-cappuccino con autentica dedizione.

Il Capitolo ha rappresentato un tempo di grazia, di discernimento e di confronto fraterno. Da esso è emersa con chiarezza la necessità di continuare a camminare insieme, nella corresponsabilità e nella disponibilità a lasciarci plasmare dalle esigenze della missione e dei segni dei tempi.

Con questo spirito, desidero condividere con voi l'imminente tempo che mi vedrà impegnato nella visita alle fraternità locali. Sapete bene che non si tratterà semplicemente di un momento formale per la riorganizzazione futura delle nostre presenze o delle attività pastorali, ma di un'ulteriore occasione privilegiata di incontro, di ascolto reciproco e di verifica del nostro cammino. Questa Visita, dunque, ci permetterà, ancora una volta, di riflettere insieme e con spirito di discernimento, valutando scelte possibili e migliori per l'attuale contesto storico-sociale, nella consapevolezza che ogni cambiamento può comportare fatica e, talvolta, anche resistenze; tuttavia, siamo chiamati a viverlo nella fede, come opportunità per rinnovare la nostra disponibilità e per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze della fraternità e della missione. Tale consapevolezza ci permetterà di esprimere con evidenza esemplare il segno di un cammino che stiamo compiendo insieme, nell'impegno e nella sequela di Cristo che ci chiama, e ci insegna a fare, come lui ha fatto, la volontà del Padre. In questo particolare momento, allora, «autorità e obbedienza risplendono come un segno di quell'unica paternità che viene da Dio, della fraternità nata dallo Spirito, della libertà interiore di chi si fida di Dio nonostante i limiti umani di quanti Lo rappresentano» (*Vita consecrata*, 92).

Vi chiedo, pertanto, di prepararvi a questi incontri con animo sereno, cuore aperto e atteggiamento di sincera collaborazione. Sarà fondamentale il contributo di ciascuno, nella verità e nella carità, per costruire, nella comunione, scelte che siano davvero al servizio del bene comune. Nel frattempo, fino al prossimo settembre, salvo urgenze impreviste, il cammino della Provincia prosegue in regime di ordinaria amministrazione, mantenendo ognuno il proprio ruolo e dimorando nella medesima sede.

Affido questo tempo al Signore, perché ci conceda uno sguardo rinnovato, capace di riconoscere il bene già presente tra di noi e di intravedere con speranza gli opportuni passi futuri. Ci protegga l'arcangelo san Michele, nostro patrono, e




intercedano sempre per noi il serafico padre san Francesco e il venerato confratello san Pio da Pietrelcina, che seppero vivere ogni passaggio della loro vita come occasione di conversione e di affidamento totale a Dio.

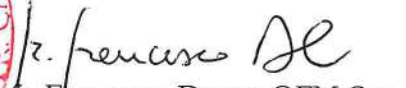
Vi porto tutti nella mia povera preghiera e vi chiedo di fare altrettanto per me, affinché possa continuare ad esercitare questo servizio con umiltà, sapienza e autentico spirito fraterno.

*Con affetto vi benedico!*

Foggia, dalla Curia provinciale, 8 maggio 2026  
*festa di san Michele arcangelo*

  
fr. Antonio GABRIELLI OFM Cap.  
Segretario provinciale



  
fr. Francesco DILEO OFM Cap.  
Ministro provinciale